

**Estratto da Brancaleone****BRANCALEONE**  
*adattamento di Pierpaolo Palladino***NOTA DELL'AUTORE:**

Il lavoro su Brancaleone è nato dall'esigenza di un lavoro di gruppo che portasse i ragazzi coinvolti nel laboratorio teatrale a confrontarsi con un immaginario medievale a loro familiare. Da novembre a maggio il costante lavoro di gruppo è stato la cifra stilistica del laboratorio che ha preceduto sia la riscrittura del testo, adattato sui ragazzi stessi, che il montaggio dello spettacolo finale, basato su un forte impatto corale con tutti gli attori impegnati in scena dall'inizio alla fine.

**Personaggi**

BRANCALEONE

MANIGOLDO

PECORO

ABACUCCO

TEOFILATTO

TEODORA

RE DI BISANZIO

MONACA

VESCOVO SPADONE

DONNA

ATTORI NARRATORI...

-----

*Il gruppo di attori entra in teatro dal fondo della platea cantando il coro dell'armata Brancaleone.*

*Branca branca branca*  
*Leon leon leon!*  
*Lione al vento, stiam marciando*  
*noi siam l'armata Brancaleon*  
*le-e-on*  
*leon, leon,*  
*leon leon,*  
*branca bra-anca-leon!*  
*Fiii! Bum!*  
Solo musica

2)  
*Pirulééé...*  
*Pirulééé...*  
*Mmez' al mare 'na barca ce sta,*  
*zaza zaza parapapà,*  
*Ce sagliette tutti quante*  
*Per andare in Terre Sante!*  
*zaza zà zazaza zarapà,!*  
*Paparà parapapapà!*  
*Fiii! Bum!*

3)  
*Pirulééé...*  
*Pirulééé...*  
*Arrivati in Terre Sante*  
*Sante Sante parapapà*  
*C'arrichimo tutti quanti*  
*per andare in Terre Sante!*  
*Zaza zà zazaza zarapà,!*  
*Paparà, parapapapà!*  
*Fiii! Bum!*

4)  
*Pirulééé...*  
*Pirulééé...*  
*Quant'è bella 'sta principessa,*  
*zaza za parapapà*  
*Quant'è bella, quant'è bona,*  
*pare proprio 'na bella guagliona.*  
*Branca Branca Branca*  
*Leon leon leon*  
*Fiii ! Bum!*

*Tre attori avanzano in prosenio.*

PRIMO ATTORE

Gentile pubblico di questa bella fiera, udrete ora le gesta del leggendario cavalier  
Brancaleon da Norcia e della sua invincibile armata di cui egli ne fu il Duce.

SECONDO ATTORE

Grave era lo periglio in quei tempi oscuri!

TERZO ATTORE

Grande la fame che regnava in ogni casa!

PRIMO ATTORE

Greve la ferocia de li pirati Saracini!

SECONDO ATTORE

Dalle chiese il Papa e l'antipapa si pugnavano fino all'ultimo seguace!

TERZO ATTORE

Dalle campagne sciamava lo pericolo della peste!

PRIMO ATTORE

E dalle strade lo timore de li briganti!

SECONDO ATTORE

E de li lupi!

TERZO ATTORE

E de li cannibali!

PRIMO e SECONDO ATTORE

*(insieme, spaventati)* Nooo!

TERZO ATTORE

*(annuisce soddisfatto)* Pure pure! Ma grande era lo valore di chi, senza tema di morir per lo mare,  
partiva alle crociate in Terre Sante!

CORO

Sante Sante parapapà!

*Il Coro comincia a mimare una battaglia generale di tutti contro tutti...*

PRIMO ATTORE

Senza paura...

SECONDO ATTORE

Senza calzari...

TERZO ATTORE

Senza denari...

PRIMO ATTORE

Senza la brocca...

SECONDO ATTORE

Senza pagnocca...

TERZO ATTORE

Senza la mappa...

PRIMO ATTORE

Senza la pappa...

*I tre attori rientrano nel coro.*

*Un mercante ebreo si distacca dal gruppo trascinando con sé una piccola cassa con le rotelle.*

*Due straccioni, Manigoldo e Pecoro escono dal coro e corrono in proscenio in direzione opposta al mercante. Portano con sé un sacco con alcuni oggetti.*

PECORO: Abacucco!

MANIGOLDO: Tenemo lo bottino!

PECORO: E' tutta roba bona !

*Vedono il mercante e gli corrono incontro.*

*Abacucco spaventato si nasconde nella cassa o dietro di essa.*

MANIGOLDO: Hei mercante!

PECORO: Fermete !

ABACUCCO: Mordivoi sifonai, nun v'avessi visto mai!

PECORO: Ma tenemo cose da vende!

MANIGOLDO: *(da dietro la cassa)* Opri Abacucco o te buttemo a lo fiume!

ABACUCCO: No, a lo fiume no! Non saccio notare!

MANIGOLDO: E allora ascoltece e guarda la bella mercanzia che c'avemo!

PECORO: Dacce lo bono denaro!

*Abacucco riesce dalla cassa.*

ABACUCCO: Eh no! Prima toccare e poi pagare!

MANIGOLDO: E' tutta prima scelta!

*Cominciano a tirare fuori dal sacco maglie e arnesi in ferro...*

ABACUCCO: Ma sta roba la vedo tutta acciaccata...e chi se la piglia ?

PECORO: Tutti se la pigliano!

ABACUCCO: Ma no, è malo mercato!

MANIGOLDO: E' armamenta de grande cavaliere!

ABACUCCO: Oh, io prevengo: poco tengo poco dongo!

PECORO: Vecchio spilorcio!

*Abacucco tira fuori dal sacco una pergamena.*

ABACUCCO: E questa ? *(la srotola e comincia a leggere)* Santi zifilini! Ma sapite a chi rubaste la robba? A tale cavaliere Arnolfo Mano di Ferro, grande Valvassore dello principe Ottone di Sassonia, detto l'attaccabrighe! Mordivoi Sifonai nun v'avessi visto mai!

MANIGOLDO: Ma lo avemo ucciso!

ABACUCCO: Sicuro ?

PECORO: Sicco e strasicco!

ABACUCCO: *(rinfrancato)* Allora in questo caso si pote fare uno bono mercato. Leggo a bocca: *(legge)* "Conferiamo allo possessore di questa pergamena la proprietà della città e della rocca di Eurocastro nelle Puglie e le vigne, gli armenti e tutte le ricchezze annesse. Lo cavaliere feudatario face grande giuramento di saggiamente governare la città ed eliminare lo nero periglio che vien dallo mare con lo novo vento delle primavere, quando...quando...*(si accorge che la pergamena è strappata)*...aoh!

PECORO/MANIGOLDO: Quando che ?!

ABACUCCO: Ammanca uno pezzo ! Ma issa pote valere ammanco 100 petecchioni!

PECORO/MANIGOLDO: E come ?!

ABACUCCO: Vennemola! Trovamo uno cavaliere, isso co' sta cartapecora se presenta a la Rocca e la face sua!

MANIGOLDO: Io ve dico invece: trovemo uno cavaliere sì, ma non vendemo nulla, andamo co' lui allo feudo e lassamo che se la piglia: lui il Duce e noi sua schiera! Ma prima farà giuramento che spartirà con noi tutta la robba!

PECORO: Bravo !

MANIGOLDO: Però bisogna trovà uno cavaliere fiero ma senza danari, uno cavaliere malconcio come noialtri...

ABACUCCO: Ah! Io ne cognosco uno, annamo a Civita! Oggi ce sta lo torneo de tutti li cavalieri!

*Abacucco, Pecoro e Manigoldo si avviano mentre dal coro avanza Brancaleone che insegue un cavallo formato da due attori coperti da un panno.*

*Dal Coro avanza un attore e si rivolge direttamente al pubblico.*

ATTORE *(al pubblico)*

E inzomma andettero tutti in fretta e furia alla fiera per incocciare un certo cavaliere Brancaleone da Norcia, di cui Abacucco aveva sentito parlà come uno nobile lesto de spada ma debole de cervello, uno semplice perciò, e appena arrivati a lo cospetto suo subito capirono che se trattava de uno cavaliere ancora più povero de loro, che quindi se poteva accontentà de spartì insieme la bona e la cattiva sorte...

*L'attore si accorge che Abacucco, Manigoldo e Pecoro sono già al cospetto di Brancaleone.*

ATTORE: Oh, ma che so' già arivati ? Coreno però ! *(e rientra nel Coro)*

*Abacucco mostra a Brancaleone la pergamena.*

ABACUCCO: Cavaliere, tenemo ricca offerta per te! Noi avessimo questa pergamena da uno grande e nobile feudatario che ce la dette in punto di morte. Ora noi offriamo a te, cavaliere ardito senza macchia...

PECORO: E senza palanche...

ABACUCCO: La ventura di prendere possesso de lo ricco feudo e de la rocca di Aurocastro, a patto che tu fai gran giuramento di spartire ogni ricchezza ed ogni bene, co' tutti noi.

*Pausa.*

*Brancaleone li osserva altero.*

BRANCALEONE: Voi sapete chi io sia ?

MANIGOLDO: None!

BRANCALEONE: Avrete sentuto, suppongo, lo nome di Groppone da Figulle...

PECORO: Mai coverto!

BRANCALEONE: Groppone da Figulle fue lo più grande cavalier di Tuscia! Ed io son colui che con un sol colpo d'ascia lo tagliò in due! Lo mio nome stare attenti, lo mio nome est: Brancaleone: da Norcia! Ulrico, signore di queste terre, fa offerta allo vincitore del torneo della nomina di gran capitano d'arme, nonché della mano di sua figlia Lucrezia. Quindi sgombrate omini da poco, voi e lo vostro misero feudo pugliese!

ABACUCCO: *(insistendo)* Vigneti, bestiame, e mare pescoso! Da facere a mezzo!

BRANCALEONE: E inoltre ponilo bene a mente vecchio: Brancaleone da Norcia non fece mai a mezzo con nessuno: mai! *(al cavallo)* Vai Aquilante!

*Il cavallo si muove senza aspettare il padrone.*

BRANCALEONE: Ma dove vai ? Aspettami! Malabestia!

*Brancaleone si avvia a piedi dietro il cavallo seguito da Abacucco, Manigoldo e Pecoro rientrando nel Coro che, chiuso a cerchio intorno a Brancaleone, comincia a incitarlo!*

*Tre attrici si rivolgono al pubblico.*

PRIMA ATTRICE

A di la verità non se trattava mica de un cavaliere tanto fortunato...

SECONDA ATTRICE

Lo cavallo suo poi era carogna come pochi, perché se lui diceva de annà a destra lo cavallo annava a sinistra...

TERZA ATTRICE

E insomma, com'è e come nun è, fatto sta che durante lo duello, lo cavallo cominciò a fuggì dalla parte opposta all'avversario co' lui dietro, e tutto lo pubblico a fischià e a ride a crepapelle...

PRIMA ATTRICE

Non era uno spettacolo degno de uno cavaliere...

SECONDA ATTRICE

Ma Brancaleone non se perdette d'animo e anche se ricevette una botta in testa contro a uno ramo, sempre pe' via del cavallo che annava a marcia indietro...

TERZA ATTRICE

Anche se perdette in un colpo solo gara, principessa e onore, lo cavaliere Brancaleone guardette fiero Abacucco e compagni e prendendo l'ardimentosa decisione dicette...

*Il cerchio si apre, Brancaleone rotola a terra tra Abacucco, Pecoro e Manigoldo e li guarda.*

BRANCALEONE: Addove sarebbe questo feudo ?

PRIMA ATTRICE

E fu così che cominciò l'avventura loro!

CORO

*Branca branca branca,  
leon leon leon,  
Fiii! Bum!*

*Brancaleone si rialza, si rassetta velocemente e si impettisce di fronte a Pecoro, Manigoldo e Abacucco che si sistemano in fila di fronte a lui.*

BRANCALEONE: Prestate bada a ciò ch'io vi dico: l'omo allo mio servizio non teme né piovà, né sole, né foco, né vento!

MANIGOLDO: (*protestando*) Lo quale servizio ? Semo tutti a lo pari!

BRANCALEONE: Silenzio! Io vi sono Duce! E perciò mi dovete obbedienza e dedizione! Lo nostro cammino sarà cosparso di sudore, lacrime e sanguine, siete voi pronti a tanto ? Rispondete a una voce!

PECORO/MANIGOLDO/ABACUCCO: (*biassicando poco convinti*) ...sé, vabbè, mh...!

BRANCALEONE: Noi marceremo per giorni, settimane et mesi, ma infine avremo castella, ricchezze et bianche femmine dalle grandi puppe! (*a Pecoro*) Innalza le insegne!

PECORO: Non le tengo!

BRANCALEONE: Bene! E tu levale in alto! E voi bifolchi ponetevi all'ombra di esse! Escite dalla fanga e io farò di voi quattro ...

ABACUCCO: Duce, semo tre!

BRANCALEONE: E io farò di voi tre un'armata veloce et ardita che sia veltro e liono al tempo istesso! (*sale a cavallo*) Avanti verso Eurocastro nel core di Puglia, avanti!...



*Il cavallo non si muove...*

Avanti malabestia! In marcia!

*Il cavallo si avvia con Brancaleone. Gli altri tre restano fermi.*

MUSICA: CORO DI BRANCALEONE

*Branca branca branca*

*Leon leon leon!*

*Fiii! Bum!*

ABACUCCO: Ma dove va quello là ?

MANIGOLDO: (*urla*) A Duce!

*Il Coro ammutolisce e tutti guardano Manigoldo.*

MANIGOLDO: De qua! (*indica la direzione opposta*)

*Brancaleone senza scomporsi si dirige nella direzione indicata.*

RIPARTE MUSICA: CORO DI BRANCALEONE

*Lione al vento, stiam marciando*

*noi siam l'armata Brancaleon*

*le-e-on*

*leon, leon,*

*leon leon,*

*branca bra-anca-leon!*

*Branca branca branca*

*Leon leon leon*

*Fiii! Bum!*

*Il coro si muove capeggiato da Brancaleone a cavallo seguito da Manigoldo da Pecoro e da Abacuccho con la sua cariola e cominciano a girare intorno per la scena formando un ampio cerchio per il palco.*

*Intanto Teofilatto esce dal Coro per avviarsi in senso opposto finché le loro strade si incrociano.*

Il coro smette di cantare.

*Brancaleone scende da cavallo e si ferma di fronte al cavaliere che lo guarda con aria annoiata.*

TEOFILATTO: Cedete lo passo.

BRANCALEONE: Cedete lo passo tu!

TEOFILATTO: No, è a te cedere, io son cavaliere...

BRANCALEONE: Et io che sono ? Le hai viste le schiere mie ? O non hai gli occhi ?

TEOFILATTO: Ne ho abbastanza quanto tu hai la lingua.

BRANCALEONE: Allora è lo cervello che ti ammanca.

TEOFILATTO: Mah, forse. Ma non lo core!

BRANCALEONE: (*scende da cavallo*) Come vuoi. Lo nome mio est Brancaleon da Norcia.

TEOFILATTO: Io sono Teofilatto dei Leonzi, famiglia bizantina discendente da Nicocefalo Primo, ti vedo e ti piango.

*I duellanti si avviano fronteggiandosi dietro il Coro che copre la loro lotta.*

QUARTO ATTORE

Grande era l'ardimento dei giovani leoni. Ma tanto lo tempo che ci voleva per stabilire chi fusse stato lo vincitore...

QUINTO ATTORE

Prima co' le lance, poi co' li bastoni, infine co' li spadoni, li due cavalieri menavano e rimenavano co' gran sudore e fiato corto, finché a una cert'ora...

*Si apre il cerchio e Brancaleone e Teofilatto sono accasciati a terra senza fiato... avanza Abacucco verso di loro con una parannanza al collo.*

ABACUCCO: Duce! E' pronto!

BRANCALEONE: (*a Teofilatto*) Beh, ti arrendi ?

TEOFILATTO: E tu ?

*I due annuiscono insieme.*

ABACUCCO: Allora posso servì in tavola!

TEOFILATTO: Mi nasce uno pensiero. Sebbene tu sia molto ampoloso, quali vi veggo mi sembrate assai mal messi. La mia famiglia è molto ricca e ben pagherebbe per la mia vita. Perciò penso: io mi ti offro quale prigioniero e alla magione di mio padre adremo a esigere lo riscatto in oro che spartiremo in due. E poi ognun per sé.

BRANCALEONE: E dove sarebbe situata la tua magione ?

TEOFILATTO: Qua vicino.

BRANCALEONE: Abacucco tu che dici ?

ABACUCCO: Che è bono mercato! Tanto lo feudo non scappa mica!

BRANCALEONE: (*annuisce*) E allora passato lo desinare, ci recheremo ivi per restituirti al tuo desco...

*E rientra nel Coro.*

TEOFILATTO: (*ad Abacuccho*) ...eh ?

ABACUCCO: Prima magnamo e poi complottamo!

*Rientrano nel Coro anche Teofilatto e Abacuccho...*

MUSICA: Il Coro riprende a cantare.

*Lione al vento, stiam marciando  
noi siam l'armata Brancaleon  
le-e-on  
leon, leon,  
leon leon,  
branca bra-anca-leon!  
Branca branca branca  
Leon leon leon  
Fiii! Bum!*

*Brancaleone sale di nuovo a cavallo seguito da Teofilatto, da Pecoro, da Manigoldo e da Abacuccho con la sua cariola e cominciano a girare intorno per la scena formando un ampio cerchio per il palco, ma in senso inverso al precedente.*

*Intanto altri attori del coro si dispongono sopra un praticabile dove viene piazzato un cubo a simboleggiare il trono. Gli altri gli si schierano ai due lati come fossero la corte bizantina.*

*Brancaleone, Teofilatto, Abacuccho, Pecoro e Manigoldo si fermano davanti al trono e il coro smette di cantare.*

MUSICA DI SOTTOFONDO

BRANCALEONE: Quali impreviste sembianze...chi sono ?

TEOFILATTO: L'ultimi duchi di Bisanzio, sangue prezioso e malato mischiato a sé stesso, membra febbrili, fiacchi alla spada ma ratti al pugnale, dediti a ogni amplesso, gente meglio da perdere che da trovare.

**Continua...**

**per ulteriori info sul testo contatta l'autore [raccontiteatrali@gmail.com](mailto:raccontiteatrali@gmail.com)**